

Casorezzo, li 21 Ottobre 1906.

Ill.^{mo} Signore,

I Signori MICHEL'ANGELO e LUIGI dei Conti CACCIA DOMINIONI hanno offerto **L. 20.000 = ventimila** = e il terreno adiacente a questa vecchia Chiesa parrocchiale allo scopo di erigerne una nuova in sostituzione dell'attuale. Così generosa iniziativa ha incontrato il favore di tutti quelli che ne ebbero notizia, tanto che in breve tempo e con non molte adesioni si sono raccolte altre offerte per **L. 18.000**.

Questi buoni incominciamenti ci autorizzano a sperare che il desiderio, invano accarezzato da un secolo, di riedificare questa sgraziatissima Chiesa possa finalmente tradursi in atto.

Colla possibilità va congiunta la necessità della impresa. Si tratta di un'opera ormai divenuta indispensabile.

La chiesa attuale non ha nè architettura, nè decoro, nè conveniente ubicazione, nè ampiezza sufficiente. L'igiene è un mito, la sicurezza un problema. Da gran tempo, a motivo di questa chiesa, ed a ragione, siamo soggetto di scherno da parte di tutti i paesi vicini, i quali tutti vantano chiese quali belle e quali discrete, o nuove o ampliate o restaurate recentemente. Così ad esempio Robecco, Magenta, Ossona, Marcallo, Villastanza, Parabiago, Arconate, Inveruno, Furato. Sì, anche la frazione di Furato ha la sua chiesa di fresco ampliata, restaurata, isolata!

Tutti domandano: E a Casorezzo cosa si fa? Con le industrie florenti con tanti ricchi Signori?!...

Finalmente il grido della nostra umiliazione e della nostra indegnazione è salito al trono dell'Onnipotente, ed Egli ha ispirato agli Ill.^{mi} Signori CACCIA di provocare questo felice inizio di ribellione contro uno stato di cose penoso tanto e tanto anormale.

È dunque tempo di metterci al lavoro, invocando allo scopo il concorso materiale e morale di tutti gli interessati e di tutti i volonterosi. Per questo ci rivolgiamo coi più pressanti inviti anche alla S. V. Ill.^{ma}, pregandola di portare i suoi lumi personali alla prima generale adunanza indetta nella *Scuola mista* di Casorezzo il giorno **8** del mese di **Novembre**, alle ore **13**, allo scopo di discutere il grave problema in tutti i suoi molteplici aspetti tecnici e finanziari; e di avvisare al modo migliore di risolverlo. La stessa Adunanza eleggerà un Comitato promotore per il disimpegno delle incombenze ordinarie, riservandosi di riconvocare l'Assemblea generale nei casi più gravi.

Nutriamo il più vivo desiderio che la S. V. Ill.^{ma} non voglia defraudarci del suo prezioso intervento. Che se proprio per forza maggiore non potesse intervenire, La preghiamo a mandarci per iscritto la propria adesione.

Con animo fiducioso, grato e riverente ci segniamo

Della S. V. Ill.^{ma} dev.^{mi}

IL SINDACO

G. BOSI

IL PARROCO

Pr. **G. GOJ**

LA FABBRICERIA

Caccia - Dell'Acqua - Chiappa